Allegato alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta Po n. 50 del 14/10/2010*

FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013
Asse 4 - LEADER - Attuazione Strategia di Sviluppo Locale
Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005

GALDeltaPo
Gruppo di Azione Locale Polesine Delta del Po

BANDO PUBBLICO GAL		*Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 50 del 14/10/2010*
Codice 5 – GAL POLESINE DELTA DEL PO		
"PERCORSI RURALI NELLE TERRE DEI GRANDI FIUMI - Sviluppo degli itinerari rurali connessi ai percorsi di mobilità lenta seguendo la storia e la tradizione dei fiumi" (D.G.R. n. 545 del 10 marzo 2009)		
Tema centrale		"Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra i grandi fiumi"
Linea strategica	1	*Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)*
Linea strategica	2	*Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)*
Linea strategica	5	*Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)*
MISURA	**311**	**Diversificazione in attività non agricole**
AZIONE	**2**	**Sviluppo dell'ospitalità agrituristica**

* Con parere di conformità e modifiche in base alle prescrizioni della Direzione Piani e Programmi Settore Primario di cui alla nota n. 620163 del 25/11/2010

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 – Descrizione generale

A seguito dei cambiamenti intervenuti nelle zone rurali, le imprese agricole si stanno orientando verso la diversificazione della propria attività. Tale aspetto rappresenta un'importante opportunità per la crescita, l'occupazione, l'equilibrio e lo sviluppo sostenibile del territorio rurale del GAL Delta Po.
Con la Misura 311 si intende valorizzare il ruolo multifunzionale dell'azienda agricola, ed in particolare con l'Azione 2 si svilupperanno le funzioni turistiche svolte dall'impresa agricola nell'area del GAL caratterizzata da una spiccata ruralità e dalla presenza di rilevanti connotazioni ambientali (asta fluviale del Po e il suo delta).
In particolare l'azione mira allo sviluppo dell'ospitalità agrituristica, sulla base di progetti di adeguamento, miglioramento e sviluppo delle imprese agrituristiche, per quanto riguarda in particolare le strutture aziendali esistenti, le aree esterne ed i servizi erogati per l'accoglienza di ospiti e turisti.
L'azione è strettamente collegata con le altre misure del PSL ed in particolare con la 313 e con il sistema degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici e/o tradizionali, cicloturismo, equiturismo, fluvioturismo, nonché paesaggistici, culturali, storici, naturalistici, ecc., nell'ambito dei quali l'agriturismo riveste un ruolo prioritario in termini di ricettività rurale.

1.2 – Obiettivi

Con il presente bando il GAL Delta Po intende perseguire i seguenti obiettivi di carattere generale:

A. promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole ampliando e consolidando le attività connesse all'agricoltura;
B. favorire lo sviluppo e la qualificazione delle attività agrituristiche in forme compatibili con la tutela e la valorizzazione del territorio rurale.

In particolare si perseguiranno i seguenti obiettivi operativi:

A. promuovere il miglioramento qualitativo dell'ospitalità rurale (es. certificazione) e la diversificazione dell'offerta agrituristica e di turismo rurale.

Saranno favoriti gli interventi nelle fattorie che favoriscono le persone svantaggiate (barriere architettoniche, fattorie sociali, ecc.) ed il risparmio energetico. Inoltre, particolare attenzione viene rivolta alle imprese condotte da donne ed all'interesse architettonico degli immobili coinvolti.

1.3 – Ambito territoriale di applicazione

Gli interventi di cui al presente bando riguardano il territorio dei 33 Comuni nella provincia di Rovigo: Adria, Ariano nel Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Corbola, Crespino, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Gaiba, Gavello, Guarda Veneta, Loreo, Melara, Occhiobello, Papozze, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Salara, Stienta, Taglio di Po, Trecenta e Villanova Marchesana.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 – Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti devono:

- essere iscritti nell'Elenco degli operatori agrituristici (Legge Regionale 18/4/1997 n. 9 art. 9) al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- rispettare il regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006;
- avere l'ubicazione dell'UTE (Unità Tecnico Economica) nel territorio regionale.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 – Tipo di interventi

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

a. Investimenti strutturali su fabbricati esistenti finalizzati a:
   - ospitalità in stanze e/o alloggi e/o agricampeggi;
   - adeguamento di locali per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti;
   - attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti.

b. Acquisto di attrezzature e dotazioni finalizzati a:
   - ospitalità in stanze e/o alloggi e/o agricampeggi;
   - adeguamento di locali per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti;
   - attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti.

c. Implementazione dei sistemi di qualità certificata.

3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

- Ubicazione dell'intervento nell'ambito territoriale designato del GAL di cui al paragrafo 1.3 del presente bando;
- sono ammessi esclusivamente gli interventi relativi ad attività già previste, alla data di presentazione della domanda di aiuto, dal Piano Agrituristico Aziendale di cui alla Legge Regionale 18/4/1997 n. 9, art. 4, come approvato dall'Amministrazione Provinciale competente, fermi restando i limiti definiti dalle correlate autorizzazioni;
- autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente;
- non sono ammessi ampliamenti, in termini di aumenti di volume, fatti salvi i piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche.

3.3 – Impegni e prescrizioni operative

Il periodo di non alienabilità e il divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento sono stabiliti dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli Indirizzi procedurali del PSR (Allegato A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e successive modifiche e integrazioni).

Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi….) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

3.4 – Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese che seguono:

INTERVENTO	SPESA
1 – Investimenti strutturali su fabbricati esistenti	Opere edili e infrastrutturali su immobili e strutture esistenti già al servizio dell'impresa agricola
	Realizzazione di piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche
	Acquisto e installazione impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico, …)
	Acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili
	Sistemazione delle aree esterne al fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche
2 – Acquisto di attrezzature e dotazioni	Attrezzature hardware e software per l'adozione di tecnologie d'informazione e comunicazione (TIC) e la realizzazione di siti web
	Attrezzature per lo svolgimento di attività inerenti l'ospitalità

	Attrezzature atte alla conservazione, presentazione, degustazione e offerta di prodotti
	Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in stanze
	Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in alloggi completi *(strutture ricettive autonome dotate di locale cucina e servizi)*
	Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in agricampeggi
	Arredi e/o attrezzature per attività ricreative, escursionistiche e culturali
3 – Implementazione dei sistemi di qualità certificata	Spese connesse alla certificazione – ISO 9001, ISO 14001, nelle versioni attualmente vigenti e certificabili; – ECOLABEL Servizi, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1980 del 17/7/2000 e successive modifiche ed integrazioni
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 29/12/2009 N. 4083 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

Spese non ammissibili:

1. acquisto e/o restauro di materiali d'occasione;
2. acquisto, a qualsiasi scopo, di piante e animali;
3. acquisto di strutture prefabbricate tipo bungalow, casette in legno, etc. e la relativa attrezzatura;
4. acquisto di attrezzature ad uso degli ospiti difficilmente inventariabili come, ad esempio, stoviglie, biancheria, tendaggi, materassi, lampadari o simili, televisori o simili, attrezzature per bagni - con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap - e quant'altro non indispensabile per l'esercizio delle attività di ricezione ed ospitalità;
5. acquisto di attrezzature nei locali di somministrazione, di conservazione e di vendita diretta dei prodotti agrituristici difficilmente inventariabili come ad esempio coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili;
6. acquisto di attrezzature per attività di ristorazione;
7. acquisto di decoder e di parabole satellitari;
8. interventi relativi a trasformazione di prodotti di cui all'allegato 1 al Trattato CE;
9. acquisto di attrezzature e/o mobilia quando, per il loro utilizzo, non risulti, alla data di approvazione del bando, la disponibilità dei locali aziendali.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 – Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di 1.238.805,13 Euro.

4.2 – Livello ed entità dell'aiuto

Investimenti fissi: 45% della spesa ammessa
Altri investimenti: 35% della spesa ammessa

4.3 – Limiti di intervento e di spesa

La spesa ammissibile potrà variare da un minimo di 10.000,00 euro a un massimo di 300.000,00 euro.
Il costo degli *investimenti strutturali*, deve coprire almeno il 60 % della spesa ammessa totale.
Limiti massimi di spesa ammessa per <u>arredamento e/o attrezzature per attività di ospitalità</u>: • per ogni posto letto 1.000,00 euro; • per alloggi completi 25.000,00 euro (*); (*) per alloggi completi si intendono strutture ricettive autonome dotate di locale cucina, stanze, ecc.
Limiti massimi di spesa ammessa relativi ad <u>altre attrezzature per attività di ospitalità</u>: • strumentazione informatica inclusa la realizzazione di siti web finalizzati alla promozione e alla gestione dell'offerta agrituristica dell'azienda: 5.000,00 euro; • per attività ricreative: 15.000 euro; • per la preparazione/conservazione di alimenti: 15.000,00 euro; • per la presentazione, degustazione e offerta di prodotti: 10.000,00 euro.

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini massimi per l'esecuzione degli investimenti ammessi è di quindici (15) mesi dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 – Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico	Acquisto e installazione di pannelli solari fotovoltaici o per la produzione di acqua calda o sanitaria per almeno il 15% della spesa ammessa totale	5
2	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap	Interventi atti alla eliminazione delle barriere architettoniche per almeno il 15% della spesa ammessa totale	5
3	Soggetti richiedenti donne	Il criterio è così valutato: – Ditta individuale: titolare donna – Società di persone: rappresentante legale donna – Società di capitale: rappresentante legale donna – Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne	2
4	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo considerato prioritario e predefinito dal Bando in funzione della strategia del PSL	Iniziativa che prevede l'implementazione dei sistemi di qualità certificata come indicato al paragrafo 3.4 (in presenza o meno di altri investimenti)	5
5	Interesse architettonico dell'immobile	Intervento realizzato su immobili censiti dal PTCP della Provincia di Rovigo: "Elenco degli immobili di interesse artistico storico archeologico"; "Elenco delle Ville Venete". L'immobile deve essere in possesso del richiedente al momento dell'apertura del bando	5
6	Adozioni di pratiche positive per soggetti svantaggiati	Presenza di collaborazioni documentate (convenzioni, protocolli, ecc.), dell'impresa del richiedente con altri soggetti (ULSS, Cooperative sociali, ecc.), relative ad attività svolte a favore di soggetti svantaggiati	5
7	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - *Elenco Comuni del Veneto* del PSR)	Intervento realizzato da imprese situate in Comuni con meno di 150 abitanti/kmq, come definiti dall'allegato 3 del PSL del GAL	3

I punteggi previsti dai criteri 1, 2 e 4, vengono assegnati sulla base degli interventi previsti nella domanda/progetto.
Il punteggio del criterio 3 viene assegnato sulla base dei dati anagrafici presenti nella domanda.

Il punteggio previsto dal criterio 5, viene assegnato se l'immobile oggetto di intervento è compreso nell'"Elenco degli immobili di interesse artistico storico archeologico" o nell'"Elenco delle Ville Venete" del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Rovigo. Tali elenchi sono disponibili nel sito internet: www.pianificazione.provincia.rovigo.it alla sezione > PTCP adottato > Schede a supporto del processo di formazione del PTCP.
Per il criterio 6, il soggetto richiedente deve allegare la documentazione comprovante la presenza di collaborazioni (convenzione, protocolli, ecc.) con altri soggetti (ULSS, Cooperative sociali, ecc.), relative allo svolgimento di attività a favore di soggetti svantaggiati. Tali collaborazioni devono essere già sottoscritte al momento della presentazione della domanda.
Per il criterio n. 7, il punteggio viene assegnato se l'impresa ha la sede aziendale in uno dei seguenti comuni: Ariano nel Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Calto, Canaro, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Corbola, Crespino, Frassinelle Polesine, Gaiba, Gavello, Guarda Veneta, Loreo, Melara, Papozze, Pincara, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Salara, Stienta, Taglio di Po, Trecenta e Villanova Marchesana.
Il punteggio di priorità è assegnato attribuendo ad ogni singola domanda di aiuto la somma dei punti relativi a ciascun criterio, fino ad un massimo di punti 30.

5.2 – Condizioni ed elementi di preferenza

In caso di parità di punteggio, a seguito della valutazione dei criteri di priorità, verrà data preferenza alle domande presentate dai soggetti richiedenti più giovani in ordine decrescente di data di nascita, così come di seguito precisato:

CRITERIO	SPECIFICHE
Età anagrafica del soggetto richiedente: preferenza al più giovane	L'elemento viene così valutato: – ditta individuale: età anagrafica del titolare – società di persone: età del socio amministratore più giovane – società di capitale: età del socio amministratore più giovane – società cooperativa: età del socio amministratore più giovane

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto và presentata ad AVEPA, Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio e deve essere presentata secondo la modulistica predisposta da AVEPA entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
In particolare la domanda và presentata secondo le modalità previste da AVEPA nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 – Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

per tutti gli interventi

1. copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati (come specificato al paragrafo 5.1 del bando);
4. autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende in affitto;
5. nel caso di imprese associate, copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda;
6. copia della Comunicazione dell'Amministrazione provinciale, di approvazione del Piano agrituristico ai sensi dell'art. 4 della LR 9/97;
7. relazione tecnico economica relativa agli interventi;

per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati

8. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e s.m.i.) unitamente agli atti progettuali;
9. Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.
   Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune;
10. Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.
    Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune;

per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di nuove attrezzature e/o dotazioni

11. tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;

per tutti gli interventi inerenti l'implementazione dei sistemi di qualità certificata

12. tre preventivi analitici / offerte di servizio. In alternativa, apposita indagine di mercato.

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...);
3. consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,....);
5. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto è disponibile nella versione integrale:

- sul sito internet del GAL Polesine Delta Po www.galdeltapo.it alla sezione "Bandi";
- presso l'Albo della Provincia di Rovigo.

Per informazioni sul presente bando è possibile rivolgersi al GAL Polesine Delta del Po, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio previo appuntamento telefonico, in Via T. Fraccon, 17 (sede operativa, Palazzo Retroborsa), 45100 Rovigo (RO).
Tel 0425/460322 - Fax 0425/460356 - E mail: deltapo@galdeltapo.it .

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i., recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA, di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 4083 del 29/12/2009 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione2007-2013 > Contributi e finanziamenti).

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti delle Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it .